

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

L'Anas conferma il pagamento del pedaggio

Il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha controllato personalmente i flussi di traffico

Cuneo - Dopo uno scambio di pareri e di indirizzi con i vertici dell'Anas il presidente dell'Ente, Pietro Ciucci, ha indirizzato all'On. Raffaele Costa, presidente della Provincia, una lettera con cui comunica che la stessa Anas non ha la possibilità tecnica né finanziaria di ridurre il previsto pedaggio per il tratto Marene-Cherasco (almeno fino a fine anno). Ciucci dice:

“Signor presidente – scrive Ciucci - la ringrazio per le parole di apprezzamento che ha espresso con la sua lettera del 13 c.m., sull'attività svolta da Anas per il superamento delle diverse problematiche connesse alla realizzazione del Collegamento Asti-Cuneo. Ho attentamente valutato, con il supporto degli uffici, le considerazioni da Ella sviluppate in merito alla richiesta di una riduzione del pedaggio sulla tratta Cherasco-Marene di imminente apertura al traffico. Sono purtroppo spiacevole doverLe confermare che l'adozione di tariffe ridotte sulla tratta in argomento non risulta possibile sotto diversi aspetti. In particolare, le tariffe da applicare sono state determinate ad esito di un procedimento di gara per l'affidamento della concessione e risultante, pertanto, le più competitive tra quelle offerte dai concorrenti”.

“Va ricordato – scrive ancora il presidente dell'Anas - che le tariffe unitarie chilometriche sull'Asti-Cuneo risentono ovviamente dei relativi costi di costruzione nonché degli attesi livelli di traffico. Da un più corretto confronto risulta che il livello tariffario relativo all'Asti-Cuneo è inferiore a quello applicato per altre recenti infrastrutture autostradali (Brebemi, Pedemontana Lombarda, passante di Mestre). Da ultimo, debbo rilevare, che una eventuale riduzione delle tariffe comporterebbe una penalizzazione non giustificata per il bilancio dell'Anas. Nel contempo ho certezza che con l'utilizzo della tratta, gli utenti potranno trarre molti vantaggi in termini di riduzione del tempo di percorrenza, tali da compensare l'onere per il pagamento del pedaggio, con

Cuneo, li 15 giugno 2007

benefici significativi anche per la viabilità locale. Nella speranza che vorrà condividere quanto sopra rappresentato e nel confermarLe il massimo impegno personale e dell'Anas per il completamento dell'autostrada, Le invio i miei più distinti saluti.”

Ed ecco la replica di Costa che ieri ha compiuto un lungo accesso sul tratto di autostrada fra Massimini e S. Albano.

“Perché abbiamo insistito per un pedaggio più equo? Non per ragioni di generico risparmio per l'utenza ma per favorire l'utilizzo del tratto autostradale da parte di un numero consistente di veicoli – spiega il presidente della Provincia -. Si tratta di un ragionamento fondato sull'esperienza: il tratto Marene Cherasco di circa 9 chilometri è collegato da un lato con la Torino-Savona e con la S.P. 662, dall'altro lato con la SP. 12 (Fondovalle Tanaro) e la SP. 661. Per altro, la rete stradale esistente, pur con gli elementi di criticità presenti, continuerà a consentire alternative. Risulta pertanto facile da eludere il percorso a pagamento, soprattutto se il prezzo del pedaggio è elevato. Basti pensare a quanto accade lungo l'altro lato nel tronco Massimini-S.Albano dove la circolazione è assai ridotta. Ieri ho personalmente controllato il traffico su tale arteria per un'ora esatta: dalle 15,30 alle 16,30. Sono passati 200 automezzi di cui 86 in uscita dal casello di Ceriolo e 114 in entrata. Una cifra assai ridotta. Dover pagare un pedaggio elevato (doppio ad esempio rispetto alla Torino-Pinerolo) scoraggia l'utenza. Per questo non mi convincono gli argomenti addotti dall'Anas anche se debbo dare atto alla dirigenza dell'Ente di un impegno non indifferente, negli ultimi mesi, per risolvere i molti problemi della Cuneo-Asti.”

Sempre in giornata è giunta al presidente Costa comunicazione scritta da parte dell'ingegnere Vincenzo Perra, capo Compartimento Anas Torino, che offre rassicurazioni in merito alla definizione delle indennità a saldo dei terreni espropriati per i lotti II.7 e II.8 di imminente apertura.

Il problema era stato più volte sollevato dalla Coldiretti di Cuneo e dallo stesso presidente Costa. In particolare l'Anas conferma d'aver già provveduto alla liquidazione dell'80% dell'indennità e, soprattutto, alla predisposizione dei



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, li 15 giugno 2007

frazionamenti in modo tale che entro una settimana verranno spedite le lettere di convocazione a tutte le ditte interessate dagli espropri. Gli incontri sono programmati nelle due settimane successive.(25-415rpi07)